



Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

Ufficio per le Comunicazioni Sociali

Comunicato stampa n. 84/2018

**«NOI VOGLIAMO BENE A PAPA FRANCESCO.
LEGGIAMO I SUOI TESTI
E ASCOLTIAMO LA SUA VOCE»**

**L'ARCIVESCOVO DELPINI ESPRIME
LA SOLIDARIETÀ E LA GRATITUDINE
DELLA CHIESA MILANESE PER IL SANTO PADRE**

**INCORAGGIA FEDELI, SACERDOTI
E UOMINI E DONNE DI BUONA VOLONTÀ
A FARSI PELLEGRINI CON LE PAROLE
DELL'ANGELO DELL'ANNUNCIAZIONE
«NON TIRARTI INDIETRO! NON TEMERE!»**

**INDETTA LA VISITA PASTORALE
INIZIO IL 18 NOVEMBRE PRIMA DOMENICA DI AVVENTO**

**AMMISSIONE AL SACERDOZIO DI 18 SEMINARISTI
E AL DIACONATO PERMANENTE DI 8 LAICI**

Milano, 8 settembre 2018 – «Noi vogliamo bene al Papa. E questo si esprime ascoltando la sua voce e leggendo i suoi testi. Noi non dipendiamo dai titoli dei giornali». Lo ha detto questa mattina, interrotto da un lungo applauso, l'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, concludendo la Messa Pontificale per la Solennità di Santa Maria Nascente con cui si apre l'anno pastorale.

«Noi cattolici non possiamo prescindere dal riferimento al Papa perché questo ci tiene uniti. Ma siccome noi di Milano siamo, per così dire, "migliori degli altri", volevo pubblicare addirittura un decreto che si intitolasse "La Chiesa di Milano vuole bene a papa Francesco», ha detto mons. Delpini, scherzando con la sua consueta ironia.

«Noi vogliamo bene a papa Francesco - ha precisato Delpini -, perché lui ci vuole bene come ha dimostrato poco più di un anno fa, venendo per una intera giornata a Milano, e chiamandomi a partecipare al Sinodo dei Giovani. Noi possiamo anche discutere, ma ogni discussione deve concludersi così: "Noi vogliamo bene a papa Francesco"».

In occasione del Pontificale, l'Arcivescovo ha anche comunicato che il 18 novembre, prima domenica di Avvento, inizierà la visita pastorale «in piena consonanza con il nuovo anno pastorale che si inaugura nel segno delle dimensioni pellegrinante della fede».

L'Arcivescovo visiterà un decanato scelto per ognuna delle zone pastorali della Diocesi, recandosi personalmente in tutte le parrocchie che lo compongono «in occasione di una celebrazione eucaristica o altra celebrazione liturgica o manifestazione di pietà popolare», come si spiega nell'atto di indizione datato 8 settembre. Nell'anno 2018-2019

Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

l'Arcivescovo incontrerà le parrocchie dei decanti di Trezzo sull'Adda (Zona VI), Paderno Dugnano (Zona VII), Valle Olona (Zona IV), Cantù (Zona V), Besozzo (Zona II), Primaluna (Zona III). Nel prossimo anno pastorale sarà invece individuato il decanato di Milano (Zona I).

Nell' omelia, l'Arcivescovo ha esortato fedeli, sacerdoti, uomini e donne di buona volontà ad «osare il cammino, di vivere la vita come un pellegrinaggio che sperimenta la verità», evocando le parole che l'Angelo del Signore pronuncia in sogno a Giuseppe quando gli comunica che Maria avrebbe partorito per opera dello Spirito Santo: «Non temere. Non tirati indietro».

Citando quell'episodio l'Arcivescovo ha voluto incoraggiare «uomini e donne che si sentono circondati da uno scetticismo sul futuro, da una sorta di rassegnazione alla precarietà dei rapporti, da una inclinazione al sospetto che suggerisce di vivere di esperimenti, piuttosto che di impegni definitivi nelle relazioni affettive, nelle responsabilità genitoriali» ma anche i «giovani che sono incamminati sulle strade della consacrazione al ministero» che «talora avvertono d'essere circondati da una ammirazione sproporzionata» o, all'estremo opposto «da un specie di incomprendimento, se non proprio di disprezzo, come se fossero incamminati su una strada improbabile».

Mons Delpini ha indirizzato le parole dell'Angelo ai ministri ordinati, diaconi, preti, vescovi «alcuni forse scoraggiati dalle fatiche che sembrano inconcludenti», a se stesso «chiamato a servire questa santa e gloriosa Chiesa di Dio», e alla comunità ecclesiale diocesana che deve compiere due eventi sinodali di grande importanza: il sinodo Chiesa dalle genti «che si impegna ad avviare percorsi per costruire la Chiesa che tutti i cattolici devono sentire come propria da qualsiasi parte del mondo sino venuti a Milano» e il Sinodo dei vescovi sui giovani «da cui trarremo spunto per una pastorale giovanile rinnovata».

Ma l'Arcivescovo ha invitato a non lasciarsi sopraffare dal timore anche «gli uomini e le donne di buona volontà che amano questa terra, questa Chiesa, questo nostro paese e che «talora sono scoraggiati, impauriti, complessati, smarriti in un groviglio inestricabile di pensieri, problematiche, desideri, parole».

Durante la Messa l'Arcivescovo ha celebrato anche i riti di ammissione al presbiterato di 18 seminaristi (giovani che iniziano la terza teologia, la seconda parte della formazione al sacerdozio) e al diaconato permanente di 8 laici candidati.

In allegato: <https://we.tl/t-RDY39nUv8e>

- L'atto di indizione della visita pastorale
- Il testo dell'omelia della Messa Pontificale
- L'elenco degli ammessi al presbiterato e al diaconato permanente

don Walter Magni
Responsabile Ufficio Comunicazione
Arcidiocesi di Milano
Portavoce Arcivescovo